

CONVENZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - ZONA LIVORNESE

Progetto Formativo BES - Anno Scolastico 2026/2027

1. Premessa

La Convenzione sottoscritta a giugno 2026 costituisce una collaborazione stabile tra CTS Livorno, Conferenza di Zona per l'Educazione e l'Istruzione, UFSMIA (Zona Distretto Livornese - Azienda USL Toscana Nord Ovest), USR Toscana - Ambito Territoriale di Livorno, Rete di Scuole "InConTraReti" e Consulta Comunale delle Associazioni. Il suo scopo è realizzare un progetto formativo integrato rivolto al personale scolastico curricolare e di sostegno delle scuole 0-18 anni del territorio, sui temi dell'inclusione e dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Per il coordinamento e la realizzazione del progetto formativo è istituito un **Comitato Tecnico-Scientifico** (composto da un referente CTS, un referente UFSMIA, un referente della Conferenza Zonale ed eventuali esperti esterni) con i seguenti compiti:

- Definire gli indirizzi scientifici del progetto.
- Supervisionare la coerenza didattica e metodologica dei contenuti.
- Riunirsi con cadenza almeno annuale per la verifica delle attività.

La Convenzione, approvata con Delibera n. 3 del 18 maggio 2026 della Conferenza Zonale, ha durata di 36 mesi dalla stipula, senza tacito rinnovo.

2. Finalità del progetto formativo

- Consolidare le competenze orientative del personale scolastico sui percorsi A, B e C.
- Promuovere il raccordo operativo tra le istituzioni scolastiche e l'UFSMIA.
- Agevolare la pratica quotidiana del personale scolastico.
- Affiancare le famiglie nella fase di orientamento scolastico.
- Riequilibrare la distribuzione degli alunni certificati tra le scuole secondarie di II grado (rispondendo al problema della sperequazione sul territorio).

3. Obiettivi principali

- Approfondire i profili di funzionamento e le dimensioni clinico-evolutive degli alunni con BES.
- Fornire strumenti e indicazioni al personale scolastico sulle differenze tra i percorsi A, B e C, per affiancare le famiglie in una scelta maggiormente consapevole.
- Sviluppare e condividere competenze pratiche per la redazione di PEI/PDP e per la definizione di percorsi personalizzati o differenziati nei diversi ordini di scuola
- Costruire un linguaggio comune e modalità operative condivise tra scuola e servizi sanitari.
- Trasformare le buone pratiche isolate in procedure stabili e condivise tra le varie istituzioni scolastiche.
- Prevenire il disagio scolastico e la dispersione degli alunni con certificazione.

4. Ruolo e impegni degli enti

Ente	Impegni principali
CTS - Centro Territoriale di Supporto	Collabora alla redazione del progetto formativo; individua i formatori per la componente educativo-didattica; eroga la formazione didattica; collabora alla definizione condivisa di contenuti e metodologie nelle attività laboratoriali; partecipa al

	coordinamento tramite un referente scientifico; gestisce comunicazioni con le scuole, iscrizioni, attestati e sedi; raccoglie il gradimento degli utenti.
UFSMIA - Zona Distretto Livornese	Collabora alla redazione del progetto formativo; individua i formatori per la componente clinica; eroga la formazione clinica; collabora alla definizione condivisa di contenuti e metodologie nelle attività laboratoriali; partecipa al coordinamento tramite un referente scientifico.
Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione	Garantisce la coerenza con la programmazione zonale; collabora con la rete delle scuole al fine di garantire lo scambio di buone pratiche e il raccordo territoriale; monitora bisogni e risultati; favorisce la partecipazione del personale comunale; coordina i soggetti nella co-progettazione del progetto formativo e nella sua realizzazione; partecipa al coordinamento tramite un referente scientifico.
Rete di Scuole "InConTraReti"	Fornisce supporto organizzativo; diffonde le iniziative presso le scuole aderenti; raccoglie i bisogni territoriali; incentiva la partecipazione di dirigenti e personale.
USR Toscana - ATP Ufficio VIII di Livorno	Favorisce la condivisione di indirizzi, strumenti e buone pratiche; supporta la diffusione e valorizzazione delle attività.
Consulta Comunale delle Associazioni	Diffonde le iniziative presso le associazioni; favorisce il raccordo scuola-territorio-associazionismo e la partecipazione delle famiglie.

5. Calendario degli incontri 2026/2027

Fase	Incontro	Data	Sede	Orari o	Partecip.
Plenaria iniziale	Unico incontro di due ore	13/10/2026	Teatro Quattro Mori	16.30-19.30	600
Modulo 1 - Regolazione emotiva (0-6 anni) TOT 3 incontri (9 ore totali) per ogni partecipante	Plenaria clinica	03/11/2026	CRED	16.30-19.30	60
	Plenaria didattica	10/11/2026	CRED	16.30-19.30	60
	Laboratorio unico	17/11/2026	Cecioni	16.30-19.30	60 (suddivisi in gruppi di lavoro)
Modulo 2 – ADHD- TOT 3 incontri (9 ore totali) per ogni partecipante	Plenaria clinica	12/01/2027	ITI	16.30-19.30	180
	Plenaria didattica	19/01/2027	ITI	16.30-	180

Fase	Incontro	Data	Sede	Orari o	Partecip.
				19.30	
	Laboratorio I gruppo	26/01/2027	Cecioni	16.30-19.30	60 (suddivisi in gruppi di lavoro)
	Laboratorio II gruppo	02/02/2027	Cecioni	16.30-19.30	60 (suddivisi in gruppi di lavoro)
	Laboratorio III gruppo	09/02/2027	Cecioni	16.30-19.30	60 (suddivisi in gruppi di lavoro)
Modulo 3 - Autismo (ASD)-TOT 5 incontri (15 ore totali) per ogni partecipante	Plenaria clinica	16/02/2027	Cecioni	16.30-19.30	60
	Plenaria didattica	23/02/2027	Cecioni	16.30-19.30	60
	Primo incontro laboratoriale	02/03/2027	Cecioni	16.30-19.30	60 (suddivisi in gruppi di lavoro)
	Secondo incontro laboratoriale	09/03/2027	Cecioni	16.30-19.30	60 (suddivisi in gruppi di lavoro)
	Terzo incontro laboratoriale	16/03/2027	Cecioni	16.30-19.30	60 (suddivisi in gruppi di lavoro)
Plenaria finale	Unico incontro di due ore	13/04/26		16.30-19.30	360

6. Il progetto per l'a.s. 2026/2027

Per il primo anno di attuazione sono stati individuati 3 moduli formativi. Ciascun modulo è organizzato in tre componenti, curate rispettivamente da UFSMIA (parte clinica) e da CTS (parte didattica), con laboratori pratici di confronto diretto tra personale scolastico e professionisti sanitari.

Contenuti trasversali a tutti i moduli – integrazione tra parte clinica e didattica

Indipendentemente dal modulo specifico, la formazione condivide un **nucleo comune di contenuti**, costruito in stretta integrazione tra componente clinica e componente didattica, di seguito esplicitato:

- Comprendere in modo approfondito il funzionamento degli studenti con bisogni educativi speciali;
- Facilitare la didattica, la relazione educativa e l'inclusione;
- Formare all'osservazione educativa: cosa e come osservare; come documentare; come leggere i segnali precoci; quando attivare un confronto con famiglia e servizi;
- Tradurre i bisogni in strategie didattiche;
- Ridurre il sovraccarico cognitivo, facilitare la gestione del carico mentale e dello stress nella gestione di situazioni complesse, dei confini professionali e della consapevolezza relazionale;
- Proporre contenuti differenziati, aumentare motivazione e partecipazione, ridurre le barriere cognitive e sensoriali, adattare al contesto;
- Costruire, a partire dai punti di forza, le strategie personalizzate, individualizzate e compensative.

Nota metodologica: tutte le attività e le metodologie indicate nella parte didattica sono da intendersi a titolo esemplificativo. Sarà cura del/della formatore/formatrice titolare del corso definire, in base alle reali esigenze dei/delle corsisti e ai quadri clinici trattati, gli strumenti, i software e i materiali più efficaci da presentare in aula.

Modulo 1 – Disturbi della Regolazione Emotiva (0-6 anni) 60 partecipanti – 9 ore totali

Parte Clinica (teorica – UFSMIA) – 3 ore

(FORMATRICE: Dott.ssa Dunja Di Biagio – psicologa, psicoterapeuta UFSMIA Livorno; Area Vasta Nord-Ovest Toscana)

- Cosa sono le emozioni
- Regolazione emotiva vs disregolazione emotiva
- Processi fisiologici e aree cerebrali coinvolte
- Neurofisiologia e relazione
- Strategie di regolazione

Parte Didattica (Metodologia e Didattica) – Disturbi di Regolazione Infanzia – 3 ore

(FORMATRICE: Dott.ssa Donatella Fantozzi – *Prof.ssa Associata di Didattica e Pedagogia Speciale*, Presidente CdS Scienze della Formazione Primaria, Direttrice Corso Specializzazione sostegno didattico - Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere)

Dal profilo di funzionamento alla compilazione del PEI: Osservazione “del contesto e nel contesto”

A. Lettura del profilo di funzionamento/diagnosi

B. Dal paziente allo studente: osservazione in ambito scolastico delle quattro dimensioni

Quali interventi?

1. Alfabeto delle emozioni — Obiettivo: definire le emozioni come risposte adattive.

- Attività concreta: le diverse stazioni sensoriali (suoni forti, tessuti ruvidi, luci soffuse)
- UDL (Rappresentazione): glossari visivi, icone e descrizioni verbali per definire le emozioni
- Accomodamento Ragionevole: le quiet zone (spazi fisici per l'auto-regolazione emotiva)
- Strumenti: visual schedule (agende visive), timer luminosi, “angolo della calma”

2. Dalla Sintonia all'Apprendimento: il docente come guida emotiva — tradurre l'ascolto e l'empatia in gesti didattici concreti.

- La tecnica del rispecchiamento
- La co-costruzione delle regole
- L'uso di mediatori simbolici
- Attività sensoriali specifiche di rilassamento
- Osservazione di parametri quali: intensità, frequenza, durata
- Co-regolazione verbale
- Ristrutturazione ambientale

Parte Laboratoriale

- Laboratorio (3 ore): presentazione dei casi con discussione/supervisione e progettazione degli interventi.

Le attività laboratoriali saranno progettate e realizzate sulla base dei bisogni e delle esigenze reali che emergeranno dal gruppo di partecipanti, tenendo conto della composizione numerica e delle specifiche necessità legate anche all'ordine della scuola di appartenenza; i gruppi saranno a loro volta suddivisi in sottogruppi.

Modulo 2 – ADHD 180 partecipanti (suddivisione in 3 gruppi da 60 per la parte laboratoriale) – 9 ore totali

Parte Clinica (teorica – UFSMIA) – 3 ore

(FORMATRICE: Dott.ssa Silvia Lombardo psicologa, psicoterapeuta UFSMIA Livorno; Area Vasta Nord-Ovest Toscana)

- Cos'è e i tre sintomi nucleari
- Fattori di rischio, incidenza, fattori di mantenimento e aggravamento
- Disregolazione emotiva
- Tipologie (disattento / iperattivo-impulsivo / combinato / sluggish)
- Il funzionamento di un ADHD: il modello a due vie
- Comorbidità e decorso
- Intervento multimodale

Parte Didattica (CTS – Metodologia e Didattica) – Dalla diagnosi alla redazione del PDP – 3 ore

(FORMATRICE: da individuare)

A. Lettura della diagnosi

B. Osservazione nel contesto:

- Difficoltà a rispettare i turni, impulsività verbale, iperattività motoria.
- Difficoltà di attenzione; strategie di evitamento, senso di inadeguatezza.
- Disorganizzazione cronica scarsa percezione del tempo, difficoltà nel pianificare.
- Stile cognitivo globale: elevata velocità di processamento cognitivo; affollamento di idee simultanee, difficoltà a inibire le distrazioni, deficit nella memoria di lavoro.

C. Trasformazione dei deficit clinici in opportunità di intervento educativo nel contesto classe:

- Gestione dei Tempi di Attenzione
- Sostegno alla Tolleranza alla Frustrazione
- Mediazione dell'Iperattività e dell'Impulsività
- Sviluppo di Strategie di Autoregolazione

D. Interventi, strategie (proattive, non reattive) metodologiche — esempi:

- Obiettivi brevi, misurabili e raggiungibili in tempi ridotti, per evitare il drop-out motivazionale: Task Analysis, S.M.A.R.T.
- Token Economy: sistema di rinforzi positivi per premiare i comportamenti adeguati.
- Timer visivi, Pause strutturate

E. Interventi, strategie didattiche — esempi:

- Progettazione disciplinare con approccio metacognitivo.
- Uso di mappe concettuali, di sintesi e schemi.
- Approccio laboratoriale e manipolativo per mantenere l'attenzione attiva (learning by doing).
- Peer Tutoring: lavorare con un compagno “modello” che aiuti nella gestione dei materiali e dei tempi.
- Didattica a spirale.
- Valutazione del processo, griglie di valutazione in itinere, autovalutazione, griglie di valutazione adeguate.

Per la scuola secondaria di secondo grado, la progettazione didattica deve essere definita, a seconda dei casi, mantenendo come riferimento imprescindibile i nuclei fondanti delle discipline.

Parte Laboratoriale – divisione in gruppi da 60 persone ciascuno

- Laboratorio (3 ore): presentazione dei casi, con discussione/supervisione e progettazione degli interventi.

Le attività laboratoriali saranno progettate e realizzate sulla base dei bisogni e delle esigenze reali che emergeranno dal gruppo di partecipanti, tenendo conto della composizione numerica e delle specifiche necessità legate anche all'ordine della scuola di appartenenza; i gruppi saranno a loro volta suddivisi in sottogruppi.

Parte Clinica (teorica – UFSMIA) – 3 ore

(FORMATRICE: Dott.ssa Cristina Casella Neuropsichiatra Infantile - Responsabile Centro per Disturbi dello Spettro Autistico - Villa Porcelli- UFSMIA Livorno; Area Vasta Nord-Ovest Toscana)

- Stato dell'arte attuale delle conoscenze sull'autismo
- Aspetti sensoriali e loro interferenza sull'adattamento delle persone con disturbo dello spettro autistico
- La comunicazione
- Supporti visivi per la comunicazione
- Tecnologie in supporto alla comunicazione
- Strutturazione dell'ambiente scolastico
- Comportamenti problema e strategie per la loro riduzione

Parte Didattica (CTS – Metodologia e Didattica) – Dal profilo di funzionamento alla compilazione del PEI – 3 ore

(FORMATRICE: da individuare)

Osservazione “del contesto e nel contesto”

A. Lettura del profilo di funzionamento/diagnosi

B. Osservazione in ambito scolastico delle quattro dimensioni

C. Quali interventi?

- Definizione degli obiettivi
- Interventi educativi didattici metodologici, strategie e strumenti
- Valutazione legata al raggiungimento dell'obiettivo

D. Progettazione disciplinare:

- Approccio Metacognitivo
- Declinazione per Campi di Esperienza / Ambiti Disciplinari
- Ricerca di Strategie Metodologiche Efficaci

Organizzazione dello Spazio e del Tempo (Prevedibilità) — esempi:

- Agende visive
- Task Analysis
- Timer Visivi
- **Strategie di Comunicazione (Chiarezza) — esempi:**
- Linguaggio Diretto.
- Supporti Aumentativi (CAA): tabelle di comunicazione o sistema PECS
- Storie Sociali: brevi racconti scritti.

Gestione Sensoriale

- Strumenti e adattamento atti al contenimento e prevenzione del sovraccarico sensoriale

Strategie Didattiche Specifiche — esempi:

- Insegnamento Strutturato (Metodo TEACCH)
- Prompting e Fading
- Apprendimento Senza Errori
- Pause attive

Parte Laboratoriale – 9 ore

3 laboratori da 3 ore ciascuno: presentazione dei casi, con discussione/supervisione e progettazione degli interventi.

Le attività laboratoriali saranno progettate e realizzate sulla base dei bisogni e delle esigenze reali che emergeranno dal gruppo di partecipanti, tenendo conto della composizione numerica e delle specifiche necessità legate anche all'ordine di scuola di appartenenza

7. Per le scuole

- Il personale scolastico potrà iscriversi ai moduli di interesse tramite i canali comunicati dal CTS (posta elettronica istituzionale e sito www.ctslivorno.net).
- Al termine di ogni modulo sarà rilasciato un attestato di partecipazione.
- Le scuole della Rete “InConTraReti” sono chiamate a favorire la diffusione delle iniziative e la partecipazione di dirigenti e personale.
- Il calendario definitivo (orari, sedi, iscrizioni) sarà confermato e dettagliato prima dell'avvio delle attività.